



Diario di bordo della XXVII spedizione in Antartide: la nave oceanografica Italice approda a Baia Terra Nova nella base italiana Mario Zucchelli

30 gennaio 2012 - Giorno n° 19

L'arrivo è emozionante, il mare è uno specchio su cui si riflettono le cime innevate che circondano la stazione "Mario Zucchelli". La base italiana, nella Baia di Terra Nova, è stata realizzata circa 20 anni fa ed è capace di ospitare anche un centinaio di persone, tra personale logistico e scientifico. È una piccola città in miniatura, completamente autosufficiente per quanto riguarda l'energia che viene prodotta da potenti generatori a gasolio. C'è di tutto, biblioteca, laboratori di biologia, geologia, chimica, sala computer, pronto soccorso... ed è rinomata per offrire il migliore caffè di tutta l'Antartide!

Costruita su palafitte in modo che d'inverno non si accumuli la neve trasportata dai forti venti, la sala operativa coordina tutte le attività sia dei mezzi nautici, sia terrestri, sia aerei.

Quest'anno solo due elicotteri sono disponibili per tutte le esigenze scientifiche e logistiche, decollano e atterrano continuamente; in assenza di strade l'elicottero è un mezzo indispensabile in Antartide per spostare i ricercatori nelle zone che dovranno studiare. Lo "Skua" invece naviga placidamente lungo la costa, porta ricercatori che preleveranno campioni di acque e di sedimento marino da analizzare successivamente in laboratorio.

Giorgio Budillon, responsabile attività di ricerca scientifica e tecnologica - Scienze della Terra © Riproduzione riservata

Foto: © PNRA | Per maggiori informazioni sulla spedizione: www.italiantartide.it

Articoli correlati:

[Uno sguardo oltreoceano](#) [La ricerca continua...](#) [Pronti allo sbarco!](#) [I “mooring”, sentinelle dell’oceano](#)

[Le Polynye](#)

[Cambio di rotta e primo incontro con i pinguini](#)

[Tra Iceberg e balene](#)

[Inizia la ricerca!](#)

[L'arrivo in Nuova Zelanda](#)

[Il primo giorno di navigazione sull'Italica](#) [Sfidando le onde](#)